





ARCHEOLOGO ancho:



"Possiamo viaggiare solo leggendo, oppure anche vedendo le magnificenze delle nostre città e dei paesaggi illesi. Ma non tutte le civiltà sono visibili. Per restituire la vita e rivedere quanto si è trasformato in strati sotto i nostri piedi, serve l'archeologo che sa smontare le azioni umane come le bacchette nel gioco dello Shanghai" (Andrea Carandini).

Care bambine e cari bambini, care famiglie, sono stati mesi molto complessi e difficoltosi, la nostra vita e le nostre abitudini hanno subito molti cambiamenti, la situazione grave di emergenza sanitaria ha sconvolto le nostre giornate e abbiamo tutti dovuto rinunciare alle attività che rendevano bella la nostra quotidianità.

La programmazione culturale del Comune di Chiari ha anch'essa dovuto subire una lunga sospensione di ciò che aveva organizzato, con un conseguente profondo senso di tristezza per l'impossibilità di offrire a bambini, ragazzi e famiglie le tante esperienze ipotizzate.

L'Amministrazione comunale ha fatto in questi mesi quanto possibile per adattarsi alla situazione e proporre comunque delle offerte culturali alternative, che potessero essere svolte nel rispetto delle misure di sicurezza imposte.

Anche la Sezione Archeologica del Museo della Città, infatti, in questi lunghi mesi di situazione di emergenza sanitaria, si è sempre impegnata per non far mancare proposte e iniziative online o direttamente a domicilio, come ad esempio il Memory Museum, il Gioca Museo, l'Archeocaccia al Tesoro-Digital Edition, oppure ancora le avventurose Storie dal Museo. Operazione dieci candeline.

È stato importante mantenere anche a distanza un legame tra la Città e questa significativa realtà culturale della nostra comunità.

Anche con le attività che con questo opuscolo proponiamo vorremmo portare nelle vostre case un pezzetto del Museo della Città e dell'esperienza dell'archeologia, che ci permette di realizzare tanti viaggi pur rimanendo nello stesso luogo, nella speranza di poter riprendere le attività della Sezione Archeologica in presenza e in sicurezza molto presto.

Buon lavoro a tutti i piccoli archeologi e piccole archeologhe e buon divertimento!

A presto

Chiara Facchetti Assessore alle Politiche Culturali Comune di Chiari

PRESENTAZIONE E INSTRUZIONI D'USO

ARCHEOLOGO ANCH'IO propone **5 ATTIVITÀ** di impronta ludico-laboratoriale attraverso cui **BAMBINI e FAMIGLIE** possono sperimentare alcuni aspetti e pratiche proprie della scienza archeologica direttamente da **CASA**!

L'attuale chiusura del **Museo della Città di Chiari** – dovuta alle indicazioni per il contenimento del contagio da covid-19 – non impedisce al museo e, in particolare, alla sua **Sezione Archeologica** di raggiungere nuovamente le case di tutti coloro che sono soliti frequentare il complesso sito in piazza Zanardelli a Chiari (BS).

Ancora una volta il Museo della Città si è fatto piccolo piccolo, trasformandosi in un prodotto che, superando ogni tipo di pandemia, si propone nella forma di un breve manuale pratico che permette a tutti di diventare archeologi (almeno per qualche giorno!).

Nelle pagine seguenti sono proposte attività attraverso cui bambini e famiglie possono sperimentare temi che riguardano la metodologia della ricerca archeologica (tipo e uso delle fonti storiche, formazione della stratigrafia archeologica, concetto di cronologia assoluta e relativa), praticare una vera e propria operazione di scavo e cimentarsi nella ricostruzione di reperti ceramici.

Come affrontare le attività delle pagine seguenti?

Il consiglio è di procedere in ordine, leggendo insieme a i bambini l'introduzione testuale di presentazione di ogni attività. Ogni testo infatti contiente informazioni di metodo e indicazioni per lo svolgimento dell'attività pratica.

Niente panico: se doveste avere dubbi o qualche domanda specifica relativa alle attività proposte... il Museo risponde! Basterà scrivere una email per avere un rapido supporto!

Al termine delle vostre esperienze archeologiche, potrete documentare tutto scattando **fotografie** che potrete inviare direttamente al Museo della Città tramite email (**museo@comune.chiari.brescia.it**). Con il permesso dei genitori si potrà realizzare un album digitale da condividere attraverso i canali social del Comune di Chiari.

Buona Archeologia a tutti e... buon divertimento!

SUGGERIMENTI

Presso la **Biblioteca Comunale Fausto Sabeo** di Chiari potrete richiedere in prestito e consultare una serie di libri dedicati all'archeologia e alle scienze storiche. Chiedete informazioni ai bibliotecari oppure consultate lo scaffale digitale "Archeologo anch'io!" sul sito internet della biblioteca a questo link **https://tinyurl.com/v29nnzhd**.

L'opuscolo **ARCHEOLOGO ANCH'IO** si può stampare anche con le stampanti domestiche impostando il formato di stampa A4!

OME UN DETECTIVE ELLA STORIA!

Come il più abile degli investigatori, l'archeologo usa diverse fonti per ricostruire la storia di un luogo o di un sito. Ebbene si: le diverse FONTI STORICHE sono veri e propri indizi, tracce che l'archeologo raccoglie e studia per conoscere il passato.

Le fonti sono di diverso tipo, prendi nota!

Ci sono le FONTI ORALI rappresentate da tutto ciò che è giunto fino a noi e che ci è stato trasmesso oralmente, cioè ci è stato trasmesso da una persona all'altra a voce. Sono fonti orali i racconti, le leggende, i canti, ma anche le telefonate o i messaggi vocali che registriamo sugli smartphone!

Le FONTI SCRITTE consistono in vari materiali che in qualche modo riguardano la scrittura come le tavolette d'argilla usate nell'antica Mesopotamia, le iscrizioni su lapidi e pietra diffuse nel mondo greco e romano. Non possiamo dimenticare i libri, i giornali o le email che ci inviamo più volte al giorno!

Per FONTI ICONOGRAFICHE - dette anche VISIVE - si intendono tutte quelle fonti che hanno per oggetto immagini di persone o luoghi, come affreschi e dipinti che testimoniano un luogo o un personaggio del passato. Anche le fotografie sono fonti visive... così come i video!

Infine ci sono le FONTI MATERIALI, che qualcuno definisce anche MUTE. Rappresentano le fonti principali per l'archeologo perché sono testimonianze storiche che è possibile vedere come i reperti, i gioielli, gli edifici e i monumenti, le ossa, le strade, gli scheletri, le mummie ecc.

Solo attraverso lo studio e il confronto di fonti diverse, solo sommando le tracce e i documenti che si hanno a disposizione, è possibile formulare un'IPOTESI DI RICOSTRUZIONE di un evento già accaduto e che ci è estraneo.

Spesso però capita agli studiosi di avere documenti e tracce danneggiati, parziali o alterati: le fonti non sono sempre chiare e immediate e hanno bisogno di essere scrutate con occhi attenti e vigili!



Ed ora vuoi metterti alla prova anche tu? Leggi attentamente la storia che seguirà.

Noterai immediatamente che **si tratta di una storia interrotta**. Esatto: manca una parte del racconto! Leggerai l'inizio e la fine della storia... ma come potrai colmare il pezzo mancante? Attraverso l'uso delle fonti!!

Usa i diversi tipi di fonti storiche che trovi disegnate a seguito del racconto frammentario e **prova a scrivere il testo mancante**! Formula un'ipotesi delle vicende accadute cercando di analizzare le fonti, confrontandole e sommandole tra loro.

Scrivi la tua storia nello spazio dedicato e se ti va, inviala con una email al Museo della Città: museo@comune.chiari.brescia.it (ne leggeremo delle belle!).

Faustino è il papà di Stefania e Antonio. È un uomo non molto alto, con barba e capelli ormai quasi tutti bianchi, molto educato e gentile. Si alza sempre presto al mattino: si occupa di dare la pappa ai due gatti di casa, prepara il caffè per sua moglie Agape e poi va al lavoro. Esce di casa alle 8.00 con la sua bicicletta e torna alle 17.00 portando, a volte, qualche sorpresa per i suoi bimbi.

La mattina dello scorso 13 febbraio è successa una cosa un po' strana. Dopo aver fatto colazione, tutti si sono preparati per uscire, ma mentre Stefania e Antonio indossavano il cappotto, videro i loro genitori chiacchierare a bassa voce tra loro, in disparte. Molto sospetto: che cosa avevano da confabulare quei due? Poi uscirono tutti e quattro di casa e...

Passate le 19.00, il nonno Bernardo e la nonna Maria erano già arrivati per la cena. Tutti avevano una gran fame... tutti ad eccezione di Antonio che, invece, non faceva che piangere e Agape non sapeva più cosa fare. Aveva cercato di distrarlo con il suo giocattolo preferito, ma non era servito a niente. Faustino non era ancora tornato. Tutti aspettavano.

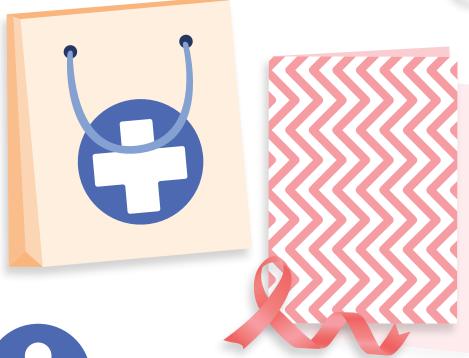
Finalmente alle 19.15 la porta di casa si aprì ed era Faustino! Ma cosa gli era capitato? Aveva i vestiti tutti sgualciti, le mani sporche e piene di cerotti. Inoltre puzzava tantissimo di pesce! Sotto al braccio teneva un sacchetto tutto colorato che sembrava contenere qualcosa.

ECCO QUI LE FONTI PER PROVARE A RICOSTRUIRE LA STORIA MANCANTE!

IL NEGOZIO DI GIO(ATTOLI SI (HIAMA "LA BAMBOLA DI PEZZA". SI TROVA IN VIA VERDI (IN FONDO ALLA DIS(ESA (HE PORTA AL MER(ATO) E GRAZIE – AGAPE (HIVDE ALLE 18.00!







Ciao Elena! Sai cosa è successo questa mattina?
Un tipo in bicicletta è sceso sparato lungo la discesa
prima di casa mia ed è andato a schiantarsi contro il banco
del pesce al mercato! C'era pesce ovunque!
Quel poveretto ha distrutto tutta la bici... Chissà che male!
Appena senti il vocale, chiamami che ci accordiamo per stasera!

RICEVUTA

CICLOFFICINA RIPARAZIONI BICICLETTE BIKE INNOVATION di Mario Rossi e Figli

via Agatha Christie 37 - 25032 CHIARI (BS) P.IVA 09875325111

DATA: 13/02/2021

OPERATORE: A071
INTERVENTO: N. 3

- RIPARAZIONE FRENI

- CAMBIO RUOTA

- CAMBIO COPERTONE

COSTO:

80.00 euro

IVA:

17.60 euro

TOTALE:

97.60 euro

TUTTO SOTTOSOPRA!

L'archeologo mette **SOTTOSOPRA** il tempo per ricostruire la storia. Eh già... ma non fraintendere: non si tratta di fare confusione, creare disordine e scompiglio! L'archeologo procede con **METODO STRATIGRAFICO** per definire un **elenco di avvenimenti ponendoli in successione di tempo** gli uni rispetto agli altri... quindi mettendoli in ordine!

Per ricreare questo ordine e, quindi, per **RICOSTRUIRE LA STORIA** di un luogo, l'archeologo scava la terra, strato dopo strato, e raccoglie i **REPERTI**.

Strato dopo strato perché la terra, sotto i nostri piedi, assomiglia molto alle lasagne di mamma: la terra infatti non è tutta uguale, ma è **stratificata** cioè composta di tanti strati diversi, disposti uno sopra l'altro e che si sono formati nel corso del tempo uno sopra l'altro.

Quindi qual è lo strato più antico (cioè quello che si è formato per primo)? E lo strato più recente (quello che si è depositato per ultimo in ordine di tempo)?

Sperimentalo! Leggi il brano qui sotto e presta attenzione alle azioni di Claretta. Quando avrai terminato la lettura segui le indicazioni che troverai di seguito!

Questa mattina Claretta si è svegliata e, in tutta fretta, è scesa in cucina per fare colazione. Una tazza di latte caldo, fette biscottate e marmellata alla fragola... che bontà! Il latte non era abbastanza, così Claretta aprì un una nuova bottiglia dopo aver buttato quello vecchia. A Claretta piace tanto la marmellata e, a forza di cucchiaini spalmati sulle fette biscottate, questa mattina ha ripulito tutto il vasetto! Così anche il vasetto della marmellata è finito nella pattumiera.

Al rientro da scuola, per pranzo, Claretta ha trovato sul tavolo un fumante piatto di spaghetti al pomodoro! Le piace un sacco la pastasciutta. Siccome per pranzo sono tornati anche i suoi due fratelli, la mamma di Claretta ha usato tutta la salsa di pomodoro e finito gli spaghetti della confezione grande. Inutile dire che il barattolo che conteneva il pomodoro e la scatola di pasta sono finiti entrambi nella spazzatura.

La sera tutta la famiglia di Claretta si è ritrovata attorno al tavolo per la cena: pizza e bibite per tutti! A cena finita la mamma di Claretta ha ripulito tutto gettando nella spazzatura i cartoni della pizza e le lattine delle bibite.

Hai letto bene? Hai ben chiaro la **sequenza di azioni** di Claretta e della sua famiglia? Bene! Ora immagina di svuotare il bidone dei rifiuti dove Claretta e sua mamma hanno gettato tutte le confezioni degli alimenti consumati e finiti.

Immagina ora di svuotare il cestino rimuovendo i resti dei pasti uno alla volta.

Per primi toglierai i cartoni della pizza e le lattine delle bibite - *la cena* -, poi troverai la confezione vuota degli spaghetti e il barattolo di pomodoro - *il pranzo*.

Infine – o meglio, in fondo! – ci saranno il cartone del latte e il vasetto vuoto di marmellata che Claretta aveva finito a colazione!

Ti sei accorto? **Nella pattumiera è finito tutto sottosopra**! Infatti hai rimosso i resti dei pasti nell'ordine inverso alla loro formazione... dal più recente (quello in alto) al più antico (quello in basso).

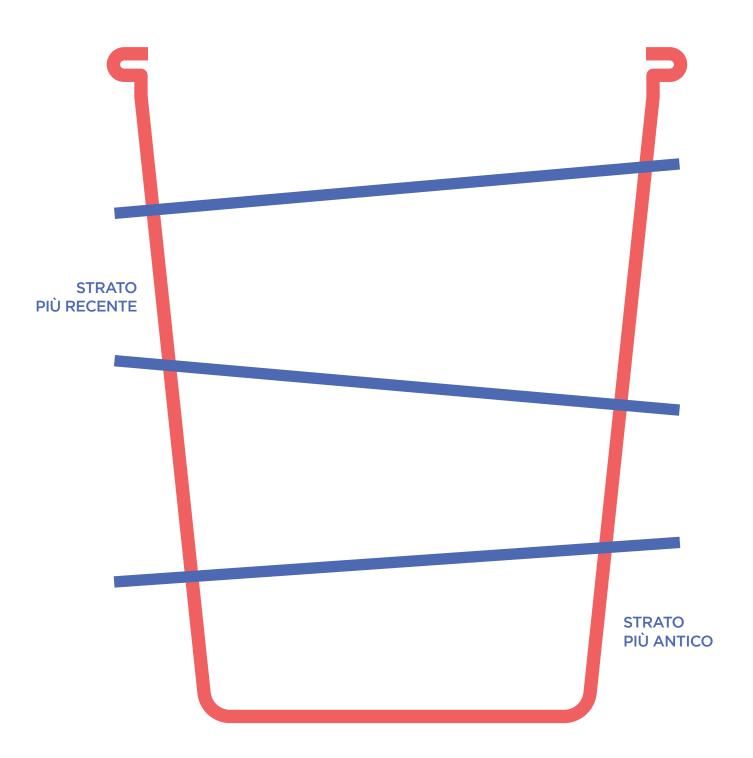
La stessa cosa si verifica nella terra dove **ogni strato corrisponde ad un'azione umana o naturale**. Azione dopo azione si forma una **SEQUENZA STRATIGRAFICA** che gli archeologi scavano partendo dallo strato più alto (l'ultimo che si è formato) scendendo fino a quello più in profondità (quello più antico, il primo ad essersi formato).

Ora gira la pagina e **disegna nel bidone** della spazzatura le confezioni degli alimenti consumati da Claretta e dalla sua famiglia **creando la sequenza di strati** che riproduce le azioni narrate nel brano che hai letto!



Disegna tutte le confezioni degli alimenti nel giusto strato di formazione!

Fai attenzione: comincia dallo strato più profondo, il primo che si è formato cioè quello più antico!



ATTENZIONE • ATTENZIONE • ATTENZIONE

Mi raccomando: quando getti la spazzatura a casa, **rispetta le regole della raccolta differenziata...** non fare come a ha fatto Claretta!

E ORA SI SCAVA!

Lo SCAVO ARCHEOLOGICO è un'avventura davvero unica... IRRIPETIBILE!

È come un'autopsia della storia. Bisogna quindi procedere con estrema pazienza, prestando molta attenzione e documentando ogni intervento e ogni ritrovamento con rilievi, fotografie. Diventa fondamentale compilare le **SCHEDE US** (*Unità Stratigrafica*) e tenere aggiornato il **DIARIO DI SCAVO**.

L'archeologo infatti non può permettersi di fallire e non ha una seconda possibilità perché lo scavo è distruzione (non può essere ripetuto due volte!).

Hai letto bene: man mano che l'archeologo procede con lo scavo, strato dopo strato, distrugge la sequenza stratigrafica... in altre parole "smonta" uno ad uno gli strati di terra recuperando i reperti. Ecco perché è fondamentale procedere con assoluta attenzione registrando tutte le informazioni raccolte durante l'operazione di scavo!

E tu sei dotato di **ATTENZIONE**, **PAZIENZA** e **PRECISIONE**? Mettiti alla prova: **scava un biscotto** e **recupera i reperti di cioccolato**! Ricordati: lo scavo è distruzione... non hai una seconda occasione!

MATERIALE DA RECUPERARE

Recupera un tovagliolo di carta, un biscotto cookie (quello con i pezzetti di cioccolato), un paio di stuzzicadenti, un piccolo pennello e una matita per completare la scheda che trovi nella pagina di seguito.

ISTRUZIONI DI SCAVO

Prima di iniziare lo scavo, posiziona il biscotto sulla griglia B.

Usando la matita **disegna il biscotto**, con tutti i suoi inclusi (pezzetti di cioccolato, cioè i nostri reperti) **sulla griglia A**. Sarà come eseguire il **RILIEVO** della tua area di scavo!

Armati di stuzzicadenti e **inizia a scavare**! Togli la frolla con cura per mettere in evidenza eventuali reperti di cioccolato. Fai attenzione a **non danneggiarli**!

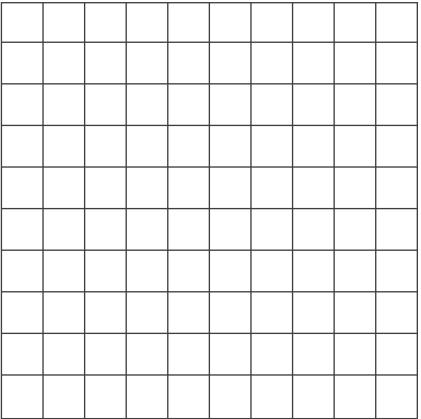
Tieni pulita la tua area di scavo: con il pennello pulisci l'area dal rimosso (la pasta frolla scavata).

Per ogni **REPERTO** che trovi, ricordati di aggiungerlo nel disegno/rilievo che hai realizzato all'inizio sulla griglia A. Attenzione: disegna i reperti nella giusta posizione (aiutati con i quadretti della griglia).

Infine **completa la scheda indicando il numero di reperti** recuperati (e mangia il biscotto sbriciolato... il cibo non si spreca!).

GRIGLIA A: DISEGNA IL BISOTTO QUI **GRIGLIA B: POSIZIONA IL BISCOTTO QUI**

Durante lo scavo, tieni pulita l'area: passa il pennello e rimuovi il rimosso mettendolo su un tovagliolo di carta. I reperti trovati mettili nel riquadro qui sotto e, alla fine, contali e segna il numero per documentarli!





TUTTO IN ORDINE... DI TEMPO!

Nel corso di una ricerca, l'archeologo si pone tantissime domande. **Chi? Come? Cosa? Perché?** Ma soprattutto **QUANDO?** Quando è stato frequentato questo sito? Quando hanno costruito questo muro? Quando è stato prodotto questo vaso? E così via...

Quella della **DATAZIONE** è una vera sfida! Gli archeologi parlano di **CRONOLOGIA RELATIVA** quando è possibile stabilire la successione temporale tra due fatti storici, due strati di terra, due diversi reperti (quale è stato prodotto prima? Quale dopo?). Si parla invece di **CRONOLOGIA ASSOLUTA** quando è possibile proporre una datazione espressa in anni precisi (754 a.C., 37-68 d.C., XIII secolo d.C. ecc.).

Il discorso ti sembra un po' complesso? Niente panico: è solo questione di tempo! E per familiarizzare con il concetto di tempo, relativo e assoluto, prova a COSTRUIRE UNA LINEA DEL TEMPO servendoti di reperti molto speciali: i prodotti che trovi nella dispensa della cucina!

Corri in cucina e **recupera 7/8 prodotti diversi** (fatti aiutare da mamma, papà o dai nonni!). Potresti prendere un *uovo*, una *lattina di fagioli*, una *merendina confezionata*, uno *yogurt*, una *confezione di pasta* ecc.

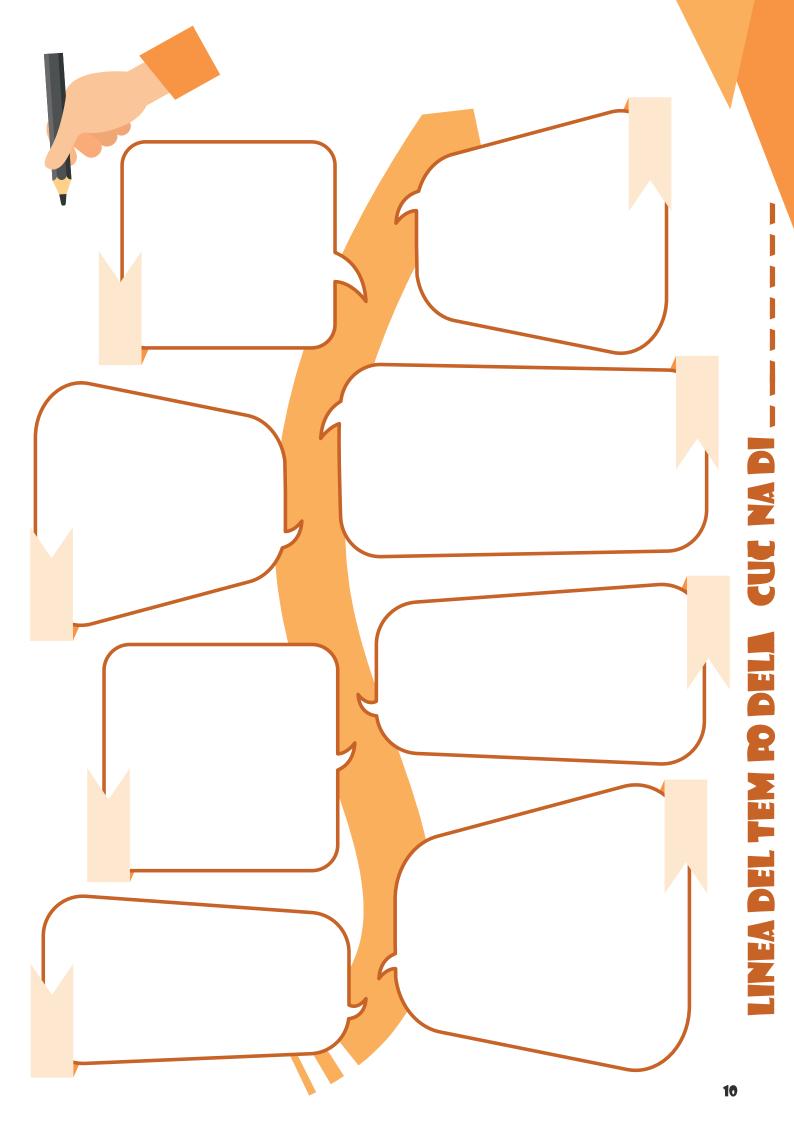
Sulla confezione di ogni prodotto **cerca la data di scadenza** (la sua **CRONOLOGIA ASSOLUTA**) e usala per disporre i prodotti lungo la linea del tempo.

La data di scadenza ti aiuterà a disporre i prodotti in ordine cronologico: partendo da sinistra, posiziona il prodotto che scadrà per primo. Seguiranno gli altri prodotti in ordine di scadenza, cioè **in ordine cronologico**!

Grazie alla disposizione dei prodotti lungo la linea del tempo avrai creato anche una sequenza di prodotti/reperti legati tra loro da una **CRONOLOGIA RELATIVA** (il prodotto posizionato per primo scadrà prima del secondo prodotto mentre l'ultimo scadrà dopo tutti quanti!).

Usa la griglia della pagina successiva per comporre questa specialissima linea del tempo: nelle caselle disegna il prodotto che hai scelto (mi raccomando: nel giusto ordine cronologico!). Nella targhetta corrispondente ad ogni casella, riporta la data di scandenza!





IL PEZZO MANCANTE!

Il ritrovamento, lo studio e il restauro dei **MANUFATTI** in **CERAMICA** (*stoviglie*, *piatti*, *bicchieri*, *vasi*, *coppe*, *brocche*, *anfore* ecc.) sono fondamentali per l'archeologo che, spesso e volentieri, ne trova in **gran quantità** durante le operazioni di scavo.

Perché la ceramica è così importante in archeologia?

I manufatti ceramici sono stati **prodotti e usati praticamente da tutte le antiche civiltà** (l'ARGILLA – terra modellabile che quando viene cotta si trasforma in resistente ceramica – è presente in abbondanza in moltissime zone del nostro pianeta). Inoltre la ceramica era prodotta in grande quantità e, a causa della sua **fragilità**. Il suo rinnovo era rapido: rotto un piatto si buttava via (la ceramica infatti non è un materiale riciclabile!). Infine la ceramica è un **materiale estremamente resistente** e, sotto terra, resiste per migliaia di anni!

I frammenti di ceramica, chiamati anche **COCCI**, sono reperti essenziali per ricostruire il passato permettendo, il più delle volte, di **DATARE** i siti archeologici. **Forme**, **decorazioni**, **tipo di argilla** forniscono elementi utili per seguire l'evoluzione delle mode decorative, l'uso specifico dei contenitori o la provenienza dalle diversi regioni del mondo.

Studiare i frammenti di ceramica non è affatto semplice! Un bravo archeologo studia, confronta i cocci anche provenienti da luoghi diversi, formula delle **IPOTESI per ricostruire la storia** del piccolo coccio per risalire alla storia di un luogo o di un sito archeologico.

Quando si rinvengono più cocci appartenenti allo stesso manufatto, allora l'archeologo collabora con il **RESTAURATORE** per **ricomporre il contenitore** (se possibile!). Si tratta di un'operazione molto complessa, ma anche curiosa e affascinante... quasi come ricomporre un puzzle!

È un lavoro che richiede molta attenzione, pazienza e precisione, fondamentale per poter esporre un recipiente ceramico al museo così che tutti possano riconoscere più facilmente la sua forma originaria.

E quando non si hanno cocci a sufficienza per ricostruire il manufatto originale si procede all'**integrazione** ricreando i pezzi mancanti o disegnandoli. In questo modo tutti potranno riconoscere più facilmente l'oggetto che il passato ci ha restituito a pezzi!

E tu? Vuoi provare a **ricostruire un contenitore ceramico** conservato in stato frammentario? Mettiti alla prova!

Qui sotto sono riproposte le riproduzioni di due contenitori ceramici rinvenuti in stato frammentario. Prova, dopo aver osservato attentamente i resti di questi manufatti, a ricostruirne la parte mancante disegnandola!

CIOTOLA DI TERRA SIGILLATA - EPOCA ROMANA

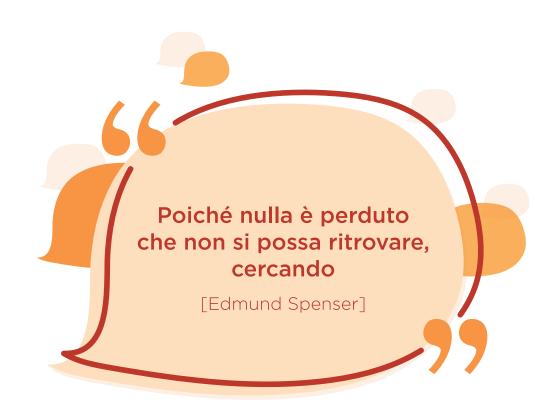
Il corpo è decorato con motivi a rilievo in cui si riconosce un cane che insegue una lepre separato da foglie di vite.



BICCHIERE - EPOCA ALTOMEDIEVALE

Bicchiere da mensa decorato con tecnica a stampiglia.





CONTATTI

Museo della Città di Chiari piazza Zanardelli 14 museo@comune.chiari.brescia.it www.museocittadichiari.it